



le pratiche, si udì il Consiglio di Stato e infine fu deciso di togliere anche queste 100 lire alle 950. — Il Damiani non tollerò simile soprasso, e ne fece una questione piuttosto di personale dignità che di denaro; promosse causa al Governo. — Il Tribunale di Bologna in la istanza diede torto al Damiani, ma la Corte d'Appello riformò la sentenza dichiarando che le 100 lire della medaglia al valore militare non debbano essere detratte dalle 950 del Mille, condannando il Governo al pagamento pure degli arretrati dal 3 luglio 1866 in poi.

Fu uno schiuffo solenne alla taccagneria governativa che un po' alla volta vorrebbe eliminare la pensione dei Mille, a forza di assottigliarla col pretesto di cumulo di stipendi. — Un sordido umariaio non farebbe altrimenti.

## Informazioni della Questura

In un dibattito che si tiene in questi giorni a Rovigo furono lette, come al solito, le informazioni dei due imputati, fabbricate nel laboratorio dell'ufficio di P. S. Quelle informazioni dicevano che i due imputati, i quali altri non sono che i signori *Adolfo Benvenuti*, e *Marianno Tonini*, cittadini onorevolissimi, e ben noti per loro principii, appartengono al *partito esaltato*. Che cosa è quel partito così nuovamente classificato dalla Questura? E prima di tutto chi diede il diritto alla Questura di caratterizzare politicamente i cittadini?

Il bello poi si è che l'ufficio di P. S. per giustificare in certo modo la sua cruda sentenza soggiunge: appartengono al partito esaltato, come si vede dall'*Elettore Liberale*.

Dunque gli uffici di P. S. hanno adesso un'alta censura sulla stampa? Non si occupano più dei furti, e degli omicidi, che sono inezie da non temere a calcolo, ma indagano i sentimenti politici dei cittadini, desunono i criteri dai giornali, e lo classificano secondo certe categorie prestabilite, poi rilasciano patenti di esaltazione politica, gratis, nelle informazioni!

Dobbiamo poi osservare che l'*Elettore Liberale* combattè per l'elezione dell'on. Corte a deputato, dunque l'ufficio di Questura di Rovigo, per essere coerente, richiesta di informazioni intorno al Deputato direbbe che appartiene al *partito esaltato*?

E poi poi, signori questori e questurini, che cosa è questo *partito esaltato*? è lecito offendere con un aggettivo che rasenta quello di *impassito* qualunque cittadino che non piega la schiena al Governo e che non razzola nei fondi neri della prefettura?

Voi offendete in questo modo gli uomini onesti quando appartengono al partito politico liberale progressista e fate mille carezze e studiate le più dolci parole quando date informazioni ad uomini di turpi azioni come sarebbero, per esempio, coloro che appartengono alla *Compagnia delle Industrie*. Costoro, e ne abbiamo dato prove altre volte, sono tante cimè di galantominismo; l'ing. Adolfo Benvenuti, l'onesto e imparziale direttore dell'*Elettore* deve invece essere da voi insultato, perchè qualche volta vi avrà letto la vita per benigno.

## Sella e Luzzatti

Un dispaccio della *Stefani* ci annunzia che finalmente l'on. Sella è partito per Vienna.

Forse va l'on. Sella a raccomandare quanto ruppe l'on. Luzzatti? Va sbrigare la mattassa che il suo predecessore ha maggiormente aggroviolata?

Con tutti i difetti, di cui lo rimproverammo sempre noi uomini d'opposizione, innegabilmente l'on. Sella ha molta scienza e moltissima pratica negli affari di Stato, ed a lui meglio che a qualunque altro del partito moderato, doveva fino da principio essere affidata l'importantissima missione di redigere i trattati di commercio.

Ma il Ministero sempre in linea delle sue viste, forse, più che altro per dare prestigio ad una delle sue creature, ad una di quelle glorie fatue, improvvisate di cui va circondandosi a maggior gloria del paese, volle affidar l'alto incarico al commendatore Luzzatti. E che ne avvenne? Poverino!

A costui non si è mai contrastata un po' d'intelligenza, anzi come professore ha saputo adoperare sempre abbastanza rettorica per farsi applaudire. Ma viva il cielo! voler mettere nelle sue mani le sorti del nostro commercio, l'è stata troppo grossa.

Ma almeno il Luzzatti av sse avuto l'opporzio-

del Consiglio superiore d'agricoltura, industria e commercio, di quel consiglio che, indignato, perchè contro le consuetudini non fu nemmeno interpellato sui trattati, credè suo decoro dimettersi.

No! il merito doveva averlo tutto intero il Luzzatti, la gloria riserbata a lui solo.

Intanto il poltroncino fu baloccato dai merli delle altre nazioni e l'Italia nemmeno questa volta ha potuto comparire un zinzino in rango d'intelligenza. Di chi la colpa? Non di noi che paghiamo i viaggi a questi signori.

## A Porta San Pancrazio

(Nostra corrispondenza)

Roma, 9 febbraio.

Vengo in questo istante da Porta San Pancrazio fuori della quale si è celebrata oggi una festa bellissima e veramente patriottica.

La Porta San Pancrazio fu nel 1849 il principale teatro delle imprese di Garibaldi e del valore dell'immortale esercito repubblicano, esercito di popolo che non ha nulla di comune cogli attuali eserciti permanenti, nè per i sentimenti che lo ispirarono nè pel modo col quale viene costituito.

Oggi correva l'anniversario della proclamazione della memorabile repubblica, di quella repubblica che mantenne alto, elevato ed onorato il nome delle armi italiane.

A taluno spiace, e non poco, che si fosse scelto questo giorno per solennizzare la festa — ma si trattava di collocare una lapide che rammentasse ai posteri la difesa del *Vascello* e dei *Quattro Venti*, e se il Municipio di Roma, come pose una lapide a Porta Pia la quale venne sfondata quasi senza resistenza, l'avesse posta pure in questi due luoghi memorabili, nessuno avrebbe visto oggi la festa e la solennità della proclamazione della repubblica romana.

Le epigrafe che furono scoperte, le troverete sui giornali liberali di Roma i quali vi giungeranno con questa mia. Dico *liberali*, giacchè son certo che nè l'*Opinione* nè il *Fanfulla* le riprodurranno.

Se quando l'altro giorno alla caccia della volpe cadde qui una certa signora, il cavallo fosse morto e qualcuno avesse posto sul luogo una lapide — i due giornali sennominati avrebbero pubblicato sicuramente l'epigrafe; ma scommetterei l'anima mia che nè l'uno nè l'altro pubblicherà quelle scoperte oggi al *Vascello* ed ai *Quattro Venti*.

Il gen. Garibaldi, accompagnato da suo figlio Menotti, arrivò alle ore due e mezzo. La banda dei reduci suonò l'inno, quell'inno che sui monti e sui piani allietò e glorificò tante nostre vittorie.

Fermatosi in carrozza vicino al *Vascello* e senza discendere, il generale pronunziò un discorso del tutto repubblicano. Nessun giornale certo lo riprodurrà integralmente, sia perchè non vi erano stenografi e sia anche perchè il giornale stesso sarebbe sicuro di farsi sequestrare.

Fra le altre cose disse questa: « l'unico governo onesto è il governo repubblicano ».

Precise parole!

Dal *Vascello* si andò ai *Quattro Venti*. Qui la carrozza del generale fu circondata dai vecchi difensori di Roma, ed era il bello il sentire come lo interrogarono sui particolari della difesa e come egli rispondeva a ciascuno.

A Tizio che gli rammentava un certo particolare, Garibaldi domandava: « In quale corpo eravate? » — A Caio, diceva: « Voi siete il tale. Ci siamo visti nella tale circostanza. Ve ne ricordate? »

Il discorso del generale sembra indicare una perfetta e completa rottura non solo col ministero ma col governo.

Un uomo di spirito disse: « questo discorso, pronunziato l'anno scorso avrebbe fatto abbassare la rendita ».

Un altro di ingegno, e di ingegno grande che voi conoscete, soggiunse: « Possiamo essere ancora in tempo »!

Interpretate bene le parole.

(1) Infatti il n. 41 del *Bersagliere* fu sequestrato per avere pubblicato il discorso di Garibaldi. Lo pubblicarono *Il Diritto*, *La Capitale*, *La Libertà* e non furono sequestrati!!!

(La Direzione)

## Corriera del Veneto

Da Villafranca Padovana

9 febbraio.

Permetta, che la trattenga del come si vorrebbe condurre le cose in questo paese, sieno esse pubbliche che private.

Qui suvi questione per l'isolamento della Chiesa P. R. che ha...

Di questa non parliamone perchè più questo periodico se n'è occupato.

Oggi le scrivo di coloro che vogliono invece altra spesa inutile; cioè la costruzione di un tronco di strada (quasi a pedone) così detto del Cimitero. Ciò forse per proprio uso e consumo.

Per ottenere tale strada un consigliere interessato, nella seduta straordinaria del 31 gennaio p.p. mosse battaglia calorosa e clamorosa. Questi, con suoi colleghi estranei, usarono, su di un voto incerto, pressione non tollerata dalla legge, che anzi si voleva passare ad altra votazione, come se fossero stati al gioco. Per il che uno o due consiglieri stomacati dall'insieme irregolare, si ritirarono. Che uno di questi abbia sulle porte sparato si rimasti, s'è ma che l'altro abbia nel rifarsi la strada brontolato con termini non tollerati dal Galateo non si può credere, avendo usato questo consigliere del Galateo più degli altri, incalorito a battaglia: e ciò ancor prima del Consiglio allorchè gli si rammentava aver esso ottenuta una strada per i soli suoi comodi. Come non si sapesse che la strada Gustiniana fosse stata costruita per estrema necessità ed utilità dei diversi frontisti, e che uno solo, al quale si vuol attribuire la costruzione a suo uso, abbia donato (unico esempio) l'indennizzo, piante e terreno, purchè fosse eseguita.

A Villafranca Padovana occorrerebbe con più ragione la strada che dalla fabbrica rurale del signor F. G. passando per la fornace Casenette va alla strada di Limena, — altra che dalla casa del signor M. C. pure giunge su quella stessa; e per terza quella che dal fianco Palazzo Contarini Villavange va fuori da Golo, alla strada di Campodoro. Queste strade, di estrema necessità torrebbero tante famiglie fuori dall'acqua, trovandosi dette strade senza scoli.

Che se poi i signori consiglieri a pressione volessero tale strada del Cimitero, la quale non è che della spesa di 5 o 6 cento lire possono benissimo costruirla da loro stessi (permettendoglielo anzi le loro floride condizioni).

Scusi signor Direttore della lungaggine e mi creda.

X.

Venezia. — Il prefetto Mayr sarebbe traslocato da Venezia a Torino, il cui prefetto attuale passerebbe a Firenze.

Nella notte del 10, ignoti ladri penetrarono nella cancelleria della Curia Patriarcale a S. Marco e involarono la somma di lire 1300.

I giornali veneziani danno la notizia che il conte Luigi Paify, che nel 1848 era governatore a Venezia, è morto il 2 febbraio nel castello di Kradsicht, presso Blowitz in Boemia.

Verona. — Il maestro Ernesto Pastorello fin di musicare un libretto d'opera in tre atti scritto dal prof. Ippolito Pederzoli col titolo *Marcantonio Bragadino*.

Vicenza. — Il giorno 9 gli allievi del III Corso della scuola di applicazione per gli ingegneri dell'Università di Padova insieme col prof. Chieochi si recarono a Vicenza a visitare il nuovo ponte sul Bacchiglione.

Udine. — Il nostro amico, dott. Solimbergo, tenne le annunciate conferenze, nelle quali parlò delle Colonie delle Nazioni europee in Oriente. I suoi discorsi vennero accolti con replicati applausi e il sig. Pacifico Valussi nel *Giornale di Udine* profuse al giovane Solimbergo i più cordiali encomii e le più sentite parole di ringraziamento a nome anche di tutto il pubblico udinese.

Una ragazzina di anni 6, all'insaputa dei suoi genitori si portò sul monte del Castello da cui ebbe a cadere affogando entro una fogna putredinosa priva di alcun riparo.

Rovigo. — Al Tribunale correzionale di Rovigo s'incominciò il dibattimento per diffamazione contro l'ing. Adolfo nob. Benvenuti, quale direttore, e Marianno Tonini, quale gerente del cessato *Elettore Liberale*.

Cavanella di Po. — La mattina dell'8 una giovinetta di 19 anni si suicidava con un colpo di pistola alla gola.

Valdagno. — La sottoscrizione a favore delle famiglie danneggiate dall'incendio del 5 febbraio 1875 nella contrada Biceli in Castelvecchio diede la somma di lire 1442,15.

Cadore. — Nel collegio elettorale di Cadore si sta sottoscrivendo un indirizzo al deputato Manfrin, per ringraziarlo di avere svolto la sua interrogazione al ministro degli affari esteri intorno alla condizione degli operai italiani nella Dalmazia.

## Cronaca Padovana

Conferenze di riscatto delle ferrovie. — Qualche nostro amico

vedendo sui giornali che l'ing. Federico Gabelli tiene a Venezia quelle sue splendide conferenze sulla importantissima questione delle ferrovie ci domanda: e perchè l'ing. Gabelli che per la sua attuale posizione è quasi nostro concittadino, non trova opportuno intrattenere anche i cittadini di Padova con le sue brillanti conferenze? Non potrebbe anch'egli concorrere con tale utilissimo argomento a quello stesso scopo benefico a cui concorsero finora colle loro conferenze Rosanelli, Calegari, la signora Piazza, Lussana, ecc.?

Noi facciamo nostre queste osservazioni dell'amico e le giriamo all'ing. Gabelli, sperando che il nostro desiderio sarà soddisfatto.

Anche a Padova troverà forse qualcuno che (come ci riferì il nostro corrispondente di Venezia ed abbiamo pubblicato il 9 corr.) gli ascriverà a biasimo e vorrà malignare perchè egli uomo di destra combatte gli uomini che ora siedono al ministero. L'ing. Gabelli è troppo superiore a questi riguardi: e la sua vita politica lo ha dimostrato: egli, uomo di destra, e pure onestissimo, non fu mai iscritto a quella *compagnia della morte*, la quale politicamente disonora il Veneto, perchè sempre disposta a votare anche contro il proprio convincimento per salvare le persone dei ministri.

Società del Tiro a segno Provinciale di Padova. — Ieri sera ebbe luogo l'adunanza di seconda convocazione della Società del Bersaglio.

Furono approvati i bilanci consuntivi degli anni 1874 e 1875, e dopo una discussione abbastanza larga venne adottata alla quasi unanimità la proposta del consiglio di cedere cioè alla Provincia di Padova le azioni e il fabbricato sociale dietro assunzione da parte di questa della passività del Tiro a Segno, e coll'obbligo di condurre l'esercizio del Bersaglio mantenendo i diritti dei soci fondatori. Oltre a questa proposta fu votata una aggiunta del sig. cav. Miso Trieste che impone il dovere al Consiglio di ottenere l'adesione di almeno due terzi dei soci fondatori per la cessione, e di intendersi col Comune di Padova proprietario del suolo su cui è eretto il fabbricato del Bersaglio. Al Consiglio di Direzione furono accordati pieni poteri per trattare e condurre a compimento la cessione stessa. Si passò infine alla nomina di parte del Consiglio di Direzione che rimane così composto per l'anno 1876:

Vice presidenti: dott. Suman conte Eugenio, ing. Brillo cav. Giovanni.

Consiglieri: Campois Giacinto, Crescini Antonio, Vasoin Antonio, Bertolini barone Luigi, Turola ing. Francesco, Suppici Aristide.

Cassiere Treves barone Carlo.

Economo Levi Civita Cesare.

Segretario P. ggiana dott. Giuseppe.

Vice segretario Cucchetti dott. Giuseppe.

Giury drammatico Sezione di Padova. — Abbiamo il piacere

di annunziare che fu costituita la Sezione di Padova del Giury drammatico: essa è composta dai signori: Baltrame cav. Francesco, Cometti Luigi, Dal'Forno Narciso, Faccanoni Luigi, Guarzon prof. Giuseppe, Malmognati nob. Antonio, Podrecca Vittorio, Tivaroni avvocato Carlo, Salvioni prof. Gio. Batt., Zardo prof. Antonio.

Giovedì fu tenuta la prima adunanza nella quale vennero elette le cariche di presidente, di vice presidente e di segretario e fu discusso il Regolamento Morelli.

Banca Mutua popolare. — Caduta deserta per mancanza di numero legale l'adunanza generale degli azionisti indetta pel giorno 6 del corrente mese, si avverte che la seconda convocazione rimane fissata per domenica 13 detto mese nella stessa ora e nel medesimo locale.

Onorificenza. — Ci consta, e l'annunciamo con piacere perchè riguarda una nostra istituzione cittadina, che l'opuscolo intitolato *Notizie sulla apicoltura nella provincia di Padova, pubblicate per cura della Società degli Apicoltori*, fu premiato con medaglia di bronzo all'Esposizione apistica che si tenne a Milano nell'autunno scorso, e con menzione onorevole (Ehrendiplom) all'Esposizione che ebbe luogo a Strasburgo il 16 settembre p. p. in occasione del XX congresso degli apicoltori tedeschi ed austriaci in quella città.

Teatro Concordi. — Continuando la indagine della signora Pozzi Ferrari, venne scritturata a telegrafo per alcune rappresentazioni della *Marta* la signora Maria Caranti Vita. Di queste informazioni sssunte possiamo assicurare che la signora Pozzi Ferrari sta molto meglio per cui è a ritenersi che fra poche sere la rivvedemo nuovamente sulla scena. Noi ammiratori del bel canto di sè d'anta p. m. donna, facciamo voti perchè s'avverri tale presagio anche nell'interesse di

chiarissimo maestro Persichini che nel suo spartito *Cola di Rienzi* ha una grande interprete nella signora Pozzi Ferrari.

Domani primo grande *Veghione Mascherato* alle ore 11 compreso nell'abbonamento.

**Il Trattamento della Società Paolo Ferrari** da la sera di giovedì scorso riuscì brillante, ed incontrò tutto il favore del pubblico.

Benissimo lo scherzo della *Francesca da ridere*; bene pure la commedia.

Vogliamo poi particolarmente ricordare il bel saggio di declamazione della bravissima signorina G. Salvadego. Ella declamò la toccante e simpatica *Suor Estella* di Fasinato, con una passione, con una intelligenza, con una scuola di perfetta che noi ne restammo davvero soddisfattissimi. Brava la signora Salvadego; ella mostra mente e cuore, e studio appassionato per la declamazione; — continui che avrà il plauso di tutti gli intelligenti.

**Notaio e porco.** — Ci viene assicurato che un notaio che ha recapito a studio a Padova fu colto giorni sono in flagrante contravvenzione daziaria; — nella carrozza oltre al notaio vi erano trenta chili di porco.

**Furto.** —

Quando i ladri sonnecchiano, ossia flagono di sonnecchiare per qualche tempo, gatta ci cova. Qui da noi erano parecchie settimane che i signori ladri se ne stavano tranquilli e non facevano parlare di sé; vuol dire che stavano meditando qualche affare grosso; il riposo dei ladri è una froda micidiale ai galantuomini. Nell'altra notte ne abbiamo avuta una brutta e dolorosa conferma. Quando la mattina gli impiegati addetti all'agenzia dell'Impresa di trasporti a domicilio e commissioni della Ditta *Andrea Cappello* si recarono ad aprire l'ufficio sito in via S. Fermo dirimpetto alla Birreria, si accorsero che un cassetto dello scrittoio era stato scassinato e circa la somma di 1000 lire in viglietti ed oggetti di valore ne era stata asportata. Come erano entrati i ladri, e di dove? Ecco ciò che dapprima non pareva facile rilevare; difatti le porte e finestre dell'ufficio erano intatte; però furono osservate tracce di rottura nel muro che corrisponde alla via dei Mugnai; e si verificò infatti che i ladri dovevano essere entrati di là, aprendo una breccia. Sembra strano che in quel punto ove è un nucleo di case tutte abitate, i ladri abbiano potuto di notte eseguire un lavoro che non deve essere stato nè breve nè poco rumoroso... misteri dei furti!

Non entriamo a parlare d'altre più minute particolarità, e di sospetti che eventualmente possono avere i danneggiati, per quel ben giusto riserbo che ci è imposto finché le Autorità fanno il compito loro investigando; la più lieve imprudenza potrebbe compromettere l'esito delle indagini; preferiamo quindi passare per poco informati anziché pregiudicare il lavoro della giustizia.

Annunziamo soltanto che il furto deve essere stato commesso fra il tocco, dopo la mezzanotte e la mattina, perchè fino a quella tarda ora gli impiegati rimasero nell'ufficio. Altra osservazione a farsi è che nello stesso locale ov'è l'ufficio trovavasi una fabbrica in costruzione; infine i ladri devono aver scalata una muratura nella via Mugnai, poi si provarono a far breccia da una parte nel muro, ma non vi riuscirono avendo trovata troppa forte resistenza; allora tentarono un'altra parte che cedette.

**Opuscoli di storia patria del prof. Prosdocimi Alessandro di Este.** — Abbiamo ricevuto e letto col massimo piacere due opuscoli di storia patria di quel simpatico giovane ch'è il sig. Prosdocimi, ottimo amico, giovane educato a buoni e forti studi, cultore appassionato delle ricerche storiche, e ricco di bella coltura; ambedue gli opuscoli sono editi coi tipi G. Longo, Este. Uno contiene ricordi storici sulla famiglia dei duchi di Ferrara. L'egregio autore parla dapprima del decadimento di quella famiglia ducale, e del suo potere; poi viene a parlare a brevi pennellate delle gesta dei più illustri fra gli Estensi dominatori. Sono poche pagine, ma vi si nota non soltanto la storia come sterile narratrice di fatti, ma la critica che la vivifica, e la filosofia che la rende proficua e morale; vi si vede subito l'ingegno non d'un appassionato cronista antico, ma d'un cultore della storia politica. Le fonti cui egli attinge, sono ottime; molte cose nuove, sono dovute alle diligenti ricerche dell'autore. La forma quale si addice al lavoro, lo stile sostenuto e grave, la lingua pura.

Il secondo è lavoro d'altra indole, ma grazioso, certo, un vero gioiello nella sua modesta forma. È una raccolta di memorie storiche di Biondo. Leggendo quelle pagine

nelle quali è frammisto alla storia fredda e severa, la descrizione poetica d'una giovane e fervida fantasia che con tavolozza ricca ma vera, ritrae tutte le stupende bellezze di quella porzione di Colli Euganei tanto arresa dal cielo vi sembra d'essere trasportati a *Calaone*, a *Baone*, a *Valle S. Giorgio*; voi allargate i polmoni perchè vi pare di respirare un'aria più pura; aprite gli occhi per abbracciare quegli sconfinati orizzonti; il cuore vi batte più frequente perchè vi sentite innamorato di quelle vergini bellezze di natura, vi sentite migliore, più buono, più disposto ad amare. Forse in noi fece quest'impressione il fascioletto del bravo Prosdocimi, perchè assiduamente per anni visitammo, quasi ogni giorno quei luoghi di cui non ci saziavamo mai. Il Prosdocimi da abile mago anima quella natura, la popola evocando le memorie truci o gloriose d'un remoto passato; egli vi dice dei castellani, e signorotti che vi hanno dominato, egli vi dà ragione dei nomi; vi narra la pietosa leggenda della virtuosa *Cecilia*, vi mette insomma dinanzi agli occhi il *Baone* della storia, come ha fatto del *Baone* della natura; e con quanta grazia lo fa, con qual stile semplice ed elegante, con qual forma eletta!

Signor Prosdocimi ecco una stretta di mano che ha due significati: l'elogio per il fatto lavoro, e lo sprone a farne altri che saranno accolti dal pubblico collo stesso favore con cui si accolgono sempre i frutti di studi seri e virili.

### Ultime Notizie

Martedì venne tolto il sequestro alle mercanzie che trovavansi a bordo dei piroscafi della *Trinacria*, e che erano di proprietà privata.

La commissione d'inchiesta sulla Sicilia ha deciso di riconvocarsi il 2 marzo, per continuare ed ultimare il suo lavoro.

Parigi, 10 febbraio. — La dimissione del prefetto di polizia viene attribuita alle influenze del partito imperialista e suscita i commenti generali. È chiamato succedere nella carica di prefetto Voisin segretario dell'Assemblea Hausmann che ha pubblicato il suo programma in senso imperialista e a un tempo conforme alla politica del maresciallo Mac-Mahon.

Al ministero si è molto impensieriti per i molti e continui tracolli che ricevono quotidianamente governo e istituzioni, sempre a favore de' radicali. Dicesi che il Minghetti mediti un rimpasto ministeriale.

La *Bilancia* di Fiume segnala l'arrivo in Zara di parecchi garibaldini, tra i quali, alcuni dei Mille, che si recano ad ingrossare la legione comandata dal duca Vivaldi Pasqua.

Il *Piccolo* scrive che al Comitato direttivo di Napoli si accentrano 12 sotto-comitati, uno cioè per ogni sezione. In questo momento, se le notizie sono esatte, i parroci ed i membri dei comitati cattolici si occupano di organizzare gli operai.

I liberali per ora dormono il sonno dei giusti.

Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese* di Torino: L'altra sera alle ore 8, mentre uscivano dal palazzo della Corte di appello gli accusati stati condannati dalla nostra Corte di assise, una ottantina di persone della infima e più laida società, tentò usar violenza per liberare i detenuti della forza pubblica che li accompagnava al carcere. I carabinieri e le guardie sguainarono la sciabola, estrassero la rivoltella, armarono la carabina di baionetta, e così la forza ha tenuto in rispetto i facinorosi, e la legge stette ferma.

Gravi notizie si hanno intorno agli atti dell'inchiesta sulla Sicilia, il governo intenderebbe trattenere i documenti, e si conferma che la maggioranza della commissione, composta come la voleva il ministero, abbia cercato di sviare le testimonianze che più facevano torio all'autorità.

### Recentissimo

Diamo il discorso che Garibaldi tenne a S. Pancrazio quale fu pubblicato dai Giornali di Roma.

Dopo di avere egli letto l'iscrizione dalla lapide posta sul *Vascello* egli si rivolse agli educati con le seguenti parole:

« Cittadini!

« Io vi ringrazio di svermi invitato a questa cerimonia sacra. Io ho voluto venirvi perchè ho ancora scolpita nella mente le fusi di quella resistenza, nella

quale si distinsero tanti valorosi romani. Fu un combattimento terribile — ed i pochi soldati della repubblica romana fecero pagare cara al nemico la superiorità del numero. Dovette entrare in Roma a palmo a palmo e trovando nei petti italiani una accanita resistenza.

Mi rincesce non sieno presenti Fabrizi, nè Avezzana, nè S. ffl.

Al S ffl che è lontano, io vi prego di mandare un saluto telegrafico. Egli è l'unico superstite del triumvirato.

Io ricorderò sempre quei fatti che sono di grande onore per Roma e per l'Italia.

Allora noi combattevo per la repubblica. Più tardi abbiamo transato; ci siamo associati alla Monarchia per fare l'Italia unita; Ma i repubblicani non hanno per questo rinnegato i loro principii. (Bene)

Io mi sono sempre ispirato alle grandi virtù ed ai fatti magnanimi dell'antica Repubblica romana: quella Repubblica e quel popolo — che sapeva eleggersi i suoi dittatori — vi devono essere di esempio.

Non vi può essere governo onesto, se non s'ispira ai virtuosi esempi di quell'antica Repubblica. (Applausi).

Ricordatelo tutti, specialmente i giovani! Ricordatelo tanto più ora che il paese nostro geme sotto il peso della corruzione. (Applausi)

Bisogna adattarsi all'esigenza dei tempi. Io sono ben lontano dal consigliarvi rivoluzioni o disordini.

Ma ricordatevi che la costanza nei nobili principii è la prima virtù di un popolo; ricordatevi che ci vuole quella perseveranza che gli Inglesi esprimono così bene in una parola, intraducibile per noi: *Steadiness*.

Noi abbiamo transato colla Monarchia, sperando almeno di avere un buon governo, ma nemmeno questo abbiamo ottenuto.

Abbiamo la costanza e mostriamoci degni dell'antica grandezza romana».

Queste parole furono accolte dagli applausi.

Il Tribunale correzionale di Rovigo condannò l'egregio dott. Benvenuti direttore dell'*Elettore* a 200 lire e Mariano Tonini, gerente, a lire 51 di multa, alle spese processuali ed alla rifusione dei danni.

L'avv. Parenzo fece una splendida difesa.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

BUENOS AYRES, 6. — È confermata ufficialmente la notizia del concluso trattato fra la Repubblica Argentina e il Paraguay col concorso del Brasile per terminare l'occupazione del Paraguay.

BERLINO, 10. — Il Reichstag approvò il nuovo codice penale.

Il paragrafo relativo ai delitti commessi dal pulpito, che fu ristabilito con nuova redazione proposta da Volk, nonchè i paragrafi proposti in seguito ai fatti di Duchesne e Arnim, furono approvati con alcune modificazioni; gli altri paragrafi vennero adottati secondo le decisioni prese nella seconda lettura. Stasera avrà luogo la votazione finale.

BERLINO, 10. — Il Reichstag in seduta serale, approvò a grande maggioranza il nuovo codice penale. Bismark ringraziò il Reichstag a nome del consiglio federale pel concorso prestato nell'interesse dell'impero e della nazione tedesca. Bismark lesse un messaggio dell'imperatore col quale si chiude la sessione del Reichstag.

PEST, 10. — Tisza parte domattina per Vienna.

ROMA, 11. — Il prof. Pacifico Mazzoni e Bruzzo, segretario del Consiglio di Stato, furono nominati consiglieri di Stato.

BUKAREST, 11. — Il Gabinetto è dimissionario in seguito al voto del Senato biasimante il ministro dell'istruzione. Il principe incaricò il presidente della Camera e i due vice presidenti del Senato a formare il nuovo gabinetto.

PARIGI, 11. — La lettera del principe imperiale combatte la candidatura del principe Napoleone in Corsica, dichiarando che il principe Napoleone non rappresenta la politica imperiale.

### NOTIZIE DI BORSA

BORSA DI MILANO		
Rendita	8	9
Oro	—	78 75
Londra	—	21 67
Londra	— 14	27 17
Francia	—	108 40
BORSA DI PARIGI		
Rendita	6	7
Oro	72 60	72 46
»	66 67	65 62

BORSA DI FIRENZE		
Rendita italiana	7	8
Oro	76 55	76 55
Londra tre mesi	21 72	21 74
Londra	27 10	27 05
Francia	108 30	108 77

BORSA DI VIENNA		
Obbligazioni dello Stato 5 0/0.	69 45	69 30
Prestito Nazionale	73 45	73 45
Prestito 1860 con lotteria	111 90	111 80
Banca Nazionale	929	930
Mobiliare	208 50	207 25
Argento	104 90	105 50
Cambio su Londra	113 10	113 20
Zecchini Imperiali	5 31 1/2	5 32 1/2
Napoleoni d'oro	9 04 9	08

LUIGI COMETTI Direttore.  
Stefani Antonio gerente responsabile.

## BANCA VENETA

DEPOSITI E CONTI CORRENTI  
SEDE DI PADOVA

### NORME

DEPOSITI. — La Banca riceve depositi in Conto Corrente alle seguenti condizioni:

Corrisponde l'interesse del:  
**3 0/0 netto di ricchezza mobile in conto disponibile** con facoltà ai correntisti di prelevare a vista L. 6.000.—, con 3 giorni di preavviso fino a lire 10.000.—, e per somme superiori con 6 giorni di preavviso.

**3 1/2 0/0 netto di ricchezza mobile vincolato** il deposito per due mesi tanto per le somme in Carta ed in Oro. Per le somme con maggior vincolo e superiori alle 250.000 lire la Direzione è autorizzata a fare speciali condizioni.

Rilascia libretti di risparmio alle stesse condizioni.

SCONTI. — Sconta effetti cambiari a due firme: al

5 0/0 fino a quattro mesi di scadenza, 6 0/0 da quattro a sei mesi di scadenza, senza alcun aggravio di provvigioni e spese.

ASSEGNI. — Rilascia assegni sulle seguenti piazze: su

VENEZIA con 25 centesimi 0/00 di provvigione.

MILANO con 40 centesimi 0/00 di provvigione e TORINO, GENOVA, LIVORNO, BARI, ROMA, NAPOLI con 3/4 0/00 di provvigione.

Sopra LONDRA e le principali piazze della FRANCIA, BELGIA, OLANDE, GERMANIA, AUSTRIA, UNGHERIA, RUSSIA, TURCHIA, AMERICA al cambio, o contro le valute correnti dei paesi indicati però verso provvigione.

Rilascia lettere di credito per l'ITALIA e per l'estero anche per la CHINA e GIAPPONE.

Acquista e vende effetti cambiari sull'Estero ai corsi di giornata.

ANTICIPAZIONI. — Fa anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche ed apre conti correnti garantiti sopra deposito di valori dello Stato ed industriali e merci di facile realizzazione a 5 1/2 e 6 0/0.

Riceve valori in semplice custodia.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali in Italia e all'Estero.

Acquista e vende valori dello Stato così a contanti come a scadenza, si occupa dell'acquisto e vendita di qualsiasi valore negoziabile nelle borse.

Sconta coupons pagabili nel Regno dietro provvigione del 1/2 0/0 e spese, e 3/7 0/0 per quelle pagabili all'estero più spese di posta.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. (1183) LA DIREZIONE.

### rona d'affittarsi

una casa civile composta di tre piani, di molti locali, con stalla per quattro cavalli, rimessa, pollaio, cantina sotterranea, corte, giardino, pozzo d'acqua perfetta, sita a mezzo giorno, lungo la riviera sinistra a S. Sofia al civico N. 3115. Fitto annuo L. 1200.

Per vederla e trattare sulle condizioni rivolgersi o dal proprietario a D. dott. Ernesto conte Gözen, oppure all'Agenzia di Pubblicità P. e P. Proccacci, Padova. (1164)

### PRESTITO della città di Ancona

PRESSO

LA BANCA VENETA D. D. ...

vedi avviso n. IV pag. ...

REGNO D'ITALIA

# CITTÀ DI ANCONA

Emissione di N. 3463 Obbligazioni al portatore

FRUTTANTI L'ANNO 6 PER 100

rimborsabili in 34 anni

GARANTITE DALLE ENTRATE DEL DAZIO CONSUMO

Obbligazioni di fr. 1000 in Oro fruttante 60fr. all'anno.

Ammortamento e Coupons semestrale, pagabili in oro a Parigi e ad Ancona netti d'imposta presenti e future.

La prima estrazione avrà luogo nel mese di Aprile prossimo. Tasso di emissione fr. 982,50 in oro godimento gennaio 1876.

## VERSAMENTI

Fr. 100. Oro	all'atto della sottoscrizione
> 200.	al riparto
> 300.	al 15 Marzo prossimo
> 382,50	al 15 a giu

Prezzo dell'Obbligazione liberata in sottoscrizione fr. 975 Oro.

La sottoscrizione è aperta nei giorni 14 e 15 febbraio corrente

a PARIGI presso i S. S. See fils e C.

a MARSIGLIA presso la Société Marseillaise

in A. ZAZA e LORINA presso la Banca d'Alsazia e Lorena

ad ANCONA presso i S. S. J. K. ed Amig. e nelle principali Città d'Italia.

## A PADOVA E VENEZIA

presso la Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti



## SVOTER-MARINI

SPECIALITÀ  
A. MARINI e COMPAGNI  
MILANO — Via Cordusio, ditta N. 14 — MILANO

**SVOTER-MARINI.** — Questo liquore si è ormai acquistato un posto distinto nella pubblica opinione tra i Liquori igienici. A questo titolo lo possiamo francamente raccomandare sulla assicurazione di persone egregie dell'arte, che lo avrebbero trovato opportuno in tutti i casi di affievolimento delle forze digestive ed indispensabile per correggere le acque poco potabili e malsane.

Lo **SVOTER-MARINI** si beve tanto solo che mescolato con acqua Seltz ad acqua semplice. — Ha molta analogia nel sapore colla Chartreuse misto a un pochino d'amaro; esso è veramente balsamico.

Il sapore che abbiamo descritto, la forma speciale della bottiglia portante in rilievo il nome della Ditta potranno mettere in guardia il pubblico dalle contraffazioni che non sono che nocive ed imperfette imitazioni.

Prezzo della bottiglia L. 4,30 — piccola L. 2,25.  
Deposito e vendita presso i principali Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Casa principale a Fréretive (Francia)

SUCURSIALE PER L'ITALIA - ARONA

(IGIENICO) **CAFFÈ BERMÉ** (ECONOMICO)

Questo prodotto di cui l'uso è ormai generalizzato in Francia ed in Germania è destinato a surrogare completamente al caffè.

Si adopera nello stesso modo e nella stessa dose del Coloniale e riesce assai più gustoso di questo, sia preso solo che commisto con latte. Facilita la digestione agisce moderatamente sui nervi, risveglia l'intelligenza assopita e possiede tutte le qualità del Caffè senza averne gli inconvenienti. In grazia delle sue numerose virtù igieniche venne approvato e raccomandato da celebrità mediche.

Il suo costo mite poi lo rende accetto anche alle classi meno agiate

1. qualità L. 2,20    2. qualità L. 1 al chilogramma.

Il **CAFFÈ BERMÉ** viene preparato entro scatole contenenti chilogrammi 1, 4, 10 e 20 e si spedisce contro assegno.

**BERTET-MILLIGZ, (ARONA)**

SUCURSIALE PER L'ITALIA - ARONA

Casa principale a Fréretive (Francia)

## Farmacia Chimica di Luigi Ponzoni

MILANO — 44, VIA CAPPELLO, 11 — MILANO

PREMIATO CON MEDAGLIA

**Elisir corroborante.** — È eminentemente corroborante, stomatico, tonico, vermitugo, antifebbrile.

**Elisir digestivo.** — Composto di soli vegetali, dissipa qualunque indigestione e guarisce all'istante il mal di capo prodotto dalle difficili digestioni.

**Elisir Raspai.** — Questo liquore, di sapore aromatico graditissimo, è di un effetto mirabile e pronto per evitare una cattiva digestione. Si serve ai dessert dei pranzi.

Prezzo L. 3 la bottiglia, L. 1,50 la mezza bottiglia.

**Sciroppo al Lattucario.** — Ha una azione calmante ed ipnotica; si usa nelle tossi di qualunque natura, bronchiti, catarrhi, tisi, asma, vizi di cuore ed in tutte le nevralgie. — Lire 2 al flacone.

**Elisir Odontalgico.** — Tergendo le gengive con questo liquido, rinfresca i denti vacillanti, li preserva dalla carie, e conserva la loro lucentezza; allungato con un po' d'acqua e sciacquando la bocca, guarisce lo scorbuto, dissipa il cattivo odore, calma i dolori reumatici e fluxioni. L. 4 al flacone.

**Tintura Antiscabbiosa.** — Rimedio infallibile che guarisce in pochi giorni la roga. L. 2 al flacone.

**Pillole toniche emenagoghe.** — Efficacissimo rimedio per promuovere la mestruazione. Giovano altresì nell'amenorrea, nella stitichezza, ipocondriaci e nella clorosi. L. 2,50 alla scatola.

**Pillole antiplosette ed antinervose.** — Guariscono i dolori reumatici e gottosi ribelli a tutti gli altri rimedi; e tutte le affezioni nervose spasmatiche. L. 6 alla scatola.

**Iniezione antigonorrea.** — D'incontrastabile ef-

fetto guarisce ogni sorta di scolo venereo anche o più inveterato. L. 2 al flacone.

**Pastiglie calmanti a la codeina.** — Giovano assai nelle malattie catarrali, nei raffreddori dello stomaco, calmano la tosse e facilitano l'espettorazione. L. 4 alla scatola.

**Specifico liquido.** — Per far scomparire in breve tempo il gozzo. L. 2,50 al flacone.

**Sciroppo vermifugo, purgativo e febrifugo.** — Per ragazzi d'ogni età e sesso. È certa la sua azione contro i vermi, ed arresta le febbri le più ostinate. L. 4 al flacone.

**Vere pillole dell'Albiato.** — È la loro virtù incontrastabile nelle infiammazioni dello stomaco e degli intestini; ingorghi di fegato, e milza, promuovono la mestruazione e facilitano la digestione. L. 4 alla scatola.

**Olio fegato di merluzzo al protoioduro di ferro.** — Raccomandato nella scrofola, tisi tubercolosa, indurimenti glandulari ed uterini, e rachitidi. L. 2,50 al flacone.

**Polveri depurative del sangue.** — Giovano mirabilmente nelle erpeti, impetigini, prurigine, ed in tutte le malattie cutanee. Dose. L. 4,50.

**Pomata per geloni, pronta e sicura guarigione.** Lire 4.

**Pillole ricostruenti.** — Rimedio efficacissimo per le persone di temperamento linfatico e clorotico, e sofferenti per difetto della digestione, nausea e di affezioni dello stomaco. L. 5 alla scatola.

Tutte le specialità suddette trovansi alla Farmacia del Pozzo d'oro Via S. Clemente in Padova

# FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA e C. Milano, Via S. Prospero 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e C. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di Fernet non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet Branca e per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico per che si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altre etichette portante la stessa firma.

L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Roma, 13 Marzo 1869

« Da qualche tempo mi prevalgo nelle mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e C. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di contrastare i casi speciali nei quali mi sembrò non convenisse l'uso, giustificato dal pieno successo.

« 1. In tutte quelle circostanze in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, effluvia da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2. Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche di amministrare per più o minor tempo i cocchi amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra costituisce una sostituzione facilissima.

« 3. Quei ragazzi di temperamento tendente al linfatico che si facilmente vanno soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino del Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.

« 4. Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno con vantaggio di loro salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nelle dose suaccennate.

« 5. Invece di incominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di Vermouth, assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca un cucchiaino comune, come ho, per mio consiglio, veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore

si utile, che non teme certamente le concorrenze di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

« Lorenzo d.r Bartoli

Medico primario Osped. Roma. »

Napoli Gennaio 1870.

Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi abbiamo, nell'ultima infuriata epidemia *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il Fernet dei fratelli Branca, di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come febrifugo che o abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dottor Carlo Vittorelli

Dottor Giuseppe Felicetti

Dottor Luigi Alfieri

Mariano Tofarelli, Economo sovveditore, sono le firme dei dottori: Vittorelli, Felicetti ed Alfieri.

Per il Consiglio di Sanità

Cav. Margotto, Segr.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile

DI VENEZIA

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato *Fernet-Branca*, e precisamente in caso di debolezza ed atonia dello stomaco, nelle quali affezioni riesce un buon tonico.

Per il Direttore Medico  
dott. Verga

Vendita presso i principali Caffè, Droghieri e Liquoristi.

## ROSSETTER HAIR

### RESTORER NAZIONALE

#### RISTORATORE DEI CAPELLI SISTEMA ROSSETTER

NUOVA YORK

Preparazione del Chimico Farm. di Brescia ANTONIO GRASSI - Via Mercanzia N. 3235.

Questo liquido venne dal sottoscritto sottoposto a scrupolosa analisi, ed in seguito riprodotto perfettamente eguale a quello dell'inventore Americano ROSSETTER.

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non fonda, non macchia la pelle e le fingerie; non fa di bisogno lavare o disgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come RIPARATORE, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno, biondo; ne impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza; e dona ai capelli il lucido e la morbidezza alla gioventù.

Distrukge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3 — Si vende in Brescia dal preparatore A. Grassi — in Venezia esclusivamente all'Agencia Longega S. Salvatore N. 4825 — Verona, Gali profumiere Via Nuova lastricata — Padova, Giusti all'Università, ed A. Budon, via S. Lorenzo N. 1090.

## EAU FIGARO

EAU FIGARO progressiva in due giorni istantanea

**EAU FIGARO progressiva**

Unica tintura, senza nitrato d'argento ne alcun acido nocivo. Da il color na urale e la morbidezza alla barba ed ai capelli.

Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee.

Non fa arrestare la caduta.

Prezzo lire 5.

**EAU FIGARO istantanea**

Unica per la sua utilità e per gli immancabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto.

Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA.

Prezzo lire 6.

**EAU FIGARO istantanea**

La Società Igienica DI PARIGI è riuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA che offra, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro.

Prezzo lire 6.

## POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro

In Padova alla Farmacia Beggiato, e dal Profumiere De Giusti all'Università